

La riabilitazione del gesto verbale e non verbale nel malato afasico secondo l'ipotesi del neurofenomenologo L. Longhi ed il moderno orientamento delle scienze cognitive "incarnate"

Evento n.741_205366 Ed. 1

**Docente:
Logopedista Dott.ssa Lidia Gomato**

7-8 Ottobre 2017

21-22 Ottobre 2017

*Via Michelangelo 14, Pescara presso
"Psica" Formazione & Benessere*

Programma

7 Ottobre

9.30 Introduzione dei concetti fondamentali della psicologia della Gestalt, della fenomenologia della percezione del linguaggio, accenni alla psicologia dell'arte e alla neuroestetica.

12.30 Le origini del linguaggio come gesto

13.30 pausa pranzo

14.30 Introduzione alla prospettiva scientifica neurofenomenologica

16.00 Classificazione semeiologica del disturbo afasico secondo l'ipotesi del Prof. L. Longhi

17.30 Condivisione

18.00 Termine dei lavori



8 Ottobre

9.30 Presentazione del protocollo di valutazione il "Profilo dell'Afasico"

11.30 Prova pratica di compilazione del "Profilo dell'Afasico", presentazione di due casi clinici

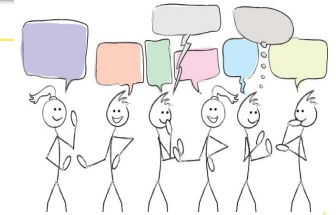
13.30 pausa pranzo

14.30 La riabilitazione del gesto verbale e non-verbale, presentazione di casi clinici

16.30 Condivisione

17.30 Verifica dell'apprendimento

18.00 Termine dei lavori



21 Ottobre

9.30 Laboratorio esperienziale: lavoro con tecnica del fotoromanzo

13.30 pausa pranzo

14.30 Laboratorio esperienziale

16.30 Condivisione

17.00 Foto e fotoromanzo come mediatori artistici, presentazione di un lavoro di gruppo

18.00 Termine dei lavori

*



22 Ottobre

9.30 Laboratorio esperienziale: lavoro con tecnica del collage

13.30 pausa pranzo

14.30 Laboratorio esperienziale

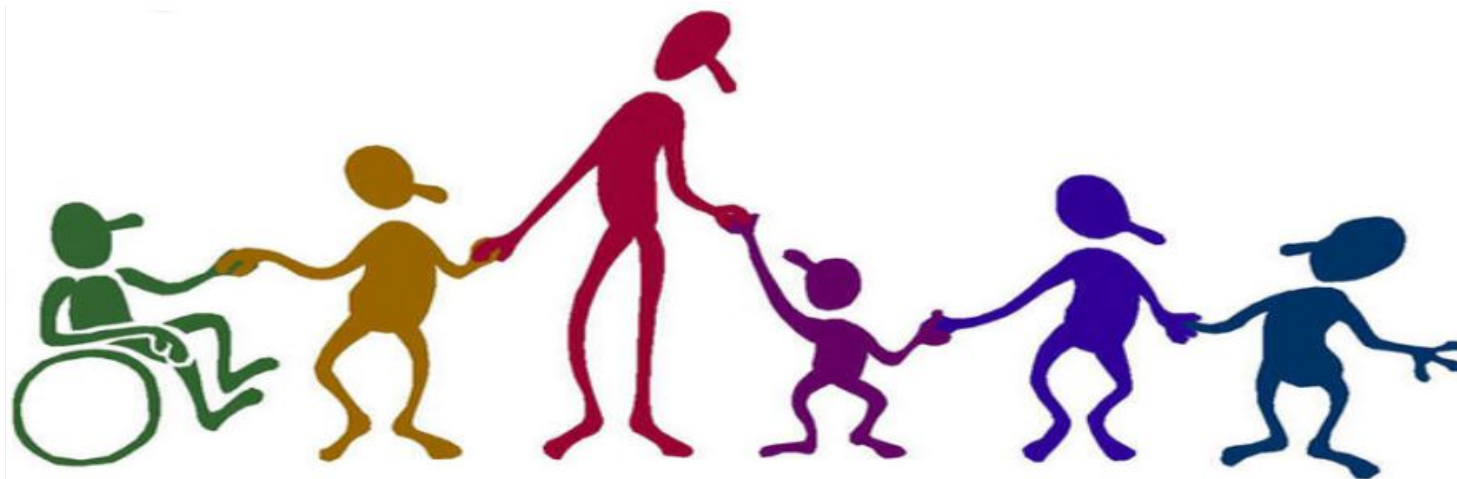
16.30 Condivisione

17.00 Presentazione di un lavoro eseguito da persone con afasia

17.30 Verifica dell'apprendimento

18.00 Termine dei lavori

**



Nell'ottica neurofenomenologica il linguaggio è un'attività complessa che nella nostra specie si è evoluta nel tempo ed affonda le sue radici nel gesto. L'idea che la prima forma di comunicazione sia da rintracciare nel gesto è oggi supportata dagli studi più recenti di paleontologia, dalle neuroscienze sui primati e sull'uomo, di psicologia evolutiva sullo sviluppo della gestualità comunicativa nel bambino, e di linguistica sulla grammatical gestuale della lingua dei segni.

Scopo della neurofenomenologia per quanto riguarda il linguaggio è quello di studiare, attraverso un'esplorazione sistematica, le sub-strutture del gesto linguistico. Secondo il neurofenomenologo Lamberto Longhi il disturbo afasico è una sindrome più globale che interessa vari livelli di strutturazione del gesto, non solo verbale; egli ha ipotizzato una nuova semeiologia dell'afasia ed ha

ideato per la logopedia il protocollo di valutazione "Il Profilo dell'afasico". Tale *Profilo* consente al logopedista di svolgere un'indagine sulle possibilità residue di strutturazione del gesto: mimico, prassico, iconografico e verbale del paziente, in modo da poter fare un bilancio complessivo delle funzioni più o meno compromesse, fare una prognosi sulle possibilità di recupero, definire l'obiettivo terapeutico e scegliere la strategia terapeutica più idonea al conseguimento dell'obiettivo.

Nell'attività di laboratorio saranno integrate le esperienze acquisite con l'approccio neurofenomenologico e l'arteterapia della Gestalt con le nuove conoscenze emerse dalle ricerche della scienza cognitiva "incarnate" o Embodied Cognition sui rapporti esistenti tra percezione estetica, gesto e linguaggio.

Informazioni utili...

PARTECIPANTI
max 35

CREDITI ECM
I crediti formative previsti sono 30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Soci FLI 150,00 euro

ISCRIZIONI
Riservato ai Soci FLI
L'iscrizione dovrà essere effettuata entro il 30/09/2017.

CONTATTI
Per informazioni rivolgersi a:
SEGRETERIA SCIENTIFICA Rosaria Aiello [3387535975](tel:3387535975)
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA Angela Serrani [3401760303](tel:3401760303)
fliabruzzomolise@fli.it

* Ognuno dei partecipanti dovrà portare: macchina fotografica o un telefonino, cavo per trasferire le foto sul pc, penna, matita, gomma, colla-stick e cartoncino bistro bianco.

**Ognuno dei partecipanti dovrà portare: penna, colori, colla-stick, forbici, foglio da disegno F4 e rivista illustrate da ritagliare.

Si consiglia abbigliamento comodo